Ricordi

29/4/1976 – 29/4/2010

AMEDEO BAIARDO

Sono passati trentaquattro anni dalla Sua scomparsa ma il Suo ricordo è vivo più che mai nel cuore della figlia Bianca, del genero Alessandro e dei nipoti Stefania e Sergio.

18/1/2008 – 18/1/2010

MARIA ROCCATAGLIATA
(LILLY)

Due anni sono passati dalla Sua scomparsa. Molto conosciuta a San Pier d'Arena per la sua attività commerciale durata molti anni e, soprattutto, per la Sua bontà e semplicità. La Sua presenza è sempre viva nel ricordo della figlia Bianca, del genero Alessandro e dei nipoti Stefania e Sergio.

19/3/1993 – 19/3/2010

BRUNO COCCHIANO

Il tempo passa inesorabilmente ma non cancella il ricordo perché la Tua presenza è sempre viva. Tua moglie Gina Bruzzone, le figlie Orietta e Lorella, i generi, i nipoti Chiara e Lorenzo Ti ricordano con infinito rimpianto.

16/4/1985 – 16/4/2010

ANGELA ROSSI in PUPPO

A venticinque anni dalla Sua dolorosa scomparsa, il nipote Guido e la nipote Valentina ricordano la Sua cara figura a quanti La conobbero, La stimarono e Le vollero bene.

29/3/1999 – 29/3/2010

ALDERICA BOCCARDO
in ROSSI

28/04/1988 – 28/04/2010

MARIO TOMASO ROSSI

Nella ricorrenza dell'anniversario della Loro scomparsa il Loro caro ricordo è sempre più vivo nel cuore dei familiari ed in particolare del figlio Guido e della nipote Valentina.

19/2/1998 – 19/2/2010

FRANCESCO LAVAGNINO
"ARNEO"

In occasione del dodicesimo anniversario della scomparsa del nostro caro congiunto, i figli, i nipoti, gli amici e i parenti tutti Lo ricordano sempre con affetto.

4/4/2005 – 4/4/2010

RINA NAVONE BOCCHIO

A cinque anni dalla Sua scomparsa, il marito Giuliano e la figlia Emma La ricordano con immutato affetto.

26/11/ 2009 - 26/03/2010

LUIGI CANTATORE

A quattro mesi dalla scomparsa, Lo ricordano con rimpianto ed immutato affetto la moglie Carla, i figli e le nuore, le nipotine.

I ricordi e i necrologi sono accettati presso la nostra redazione in via Cantore 29 D/n a Genova San Pier d'Arena. Le prenotazioni si possono effettuare anche telefonicamente chiamando il numero 010 6422096 (segreteria telefonica 24 ore su 24) o tramite mail all'indirizzo: gazzettino@seseditoria.com

La scomparsa di Giorgio Ghiglia

Centinaia di persone, commosse e partecipi, hanno tributato il 19 marzo scorso nella chiesa di San Giovanni Bosco di via Rolando a San Pier d'Arena, l'estremo saluto a Giorgio Ghiglia, il cinquantunenne camionista morto sulla A12, tra Recco e Rapallo. Sposato, due figli, un maschio ed una femmina, secondo gli accertamenti della Polizia Stradale, ha perso il controllo del furgone e si è schiantato contro il guard rail, morendo sul colpo. Faceva da tempo l'autotrasportatore ed era considerato un ottimo conducente, esperto e prudente. Era molto conosciuto a San Pier d'Arena dove, nel passato, insieme ai fratelli, era stato per anni titolare di un'importante società di distribuzione di giornali. La scelta di celebrare le esequie nella chiesa di via Rolando è stata fatta in quanto la figlia tredicenne di Ghiglia frequenta la terza media al Don Bosco. Il parroco, don Piero, nell'omelia ha ricordato l'identica triste esperienza di aver perso il padre quando era studente di terza media ed ha detto che la festa del papà in coincidenza con il funerale rende ancora più triste l'evento. Ma ha invitato però quella che ha definito la "bella famiglia" dello scomparso a non perdere speranza e fiducia.

d.fram.

Un interessante documento del 1926 a proposito dell'ospedale Scassi

Nell'intricata vicenda dell'ospedale di Villa Scassi, salta fuori un documento che potrebbe mettere un freno alle ipotesi di dismissione del nosocomio sampierdarenese e che il Gazzettino propone in esclusiva. Risale al 15 luglio 1926 e porta come oggetto la dicitura "Cessione di beni all'ospedale civile di San Pier d'Arena". È il documento che sancisce il passaggio dell'ospedale stesso alla nascente Grande Genova nata per volontà del Fascismo di fare tabula rasa di un'amministrazione tanto virtuosa quanto scomoda. All'articolo 2 il documento recita "Che i beni ceduti debbano in avvenire, essere, come oggi destinati ad uso esclusivo di Ospedale" e prosegue disponendo "Che i beni stessi mai possano essere adibiti a destinazione diversa, né tantomeno alienati o sottoposti ad alcun onere a favore di chicchessia". Se la cosa non fosse sufficientemente chiara arriva un terzo punto che prevede "Che in caso di espropriazione parziale o totale per pubblica utilità il ricavo derivatone debba essere impiegato in investimento fruttifero con obbligo di devolverne sempre il reddito a scopi di beneficenza a favore degli appartenenti per nascita e per domicilio di soccorso al Comune di San Pier d'Arena". I nostalgici di San Pier d'Arena leggono in queste parole l'ultimo sussulto d'orgoglio di una città destinata ad essere soffocata, letto ai giorni nostri, questo documento, potrebbe dare fiato a quanti si stanno battendo per il salvataggio del glorioso ospedale.
In tempi più recenti si è parlato spesso dell'opzione zero per l'ospedale Villa Scassi una volta realizzato il nuovo ospedale di Ponente. Un'ipotesi prima negata, poi ammessa e spiegata. Ma nell'infuriare delle polemiche a quanti volevano sapere sarebbe bastato andare a dare un'occhiata alla Delibera regionale di riordino della sanità ligure che risale al 2007 e alla pagina 5 dell'Allegato A indicato come "Programma strategico e di modernizzazione del parco ospedaliero e territoriale regionale", e l'arcano sarebbe stato svelato senza bisogno di ulteriori verifiche. Nella paginetta dedicata alla "Costruzione nuovo ospedale nel Ponente genovese" si legge "La costruzione del nuovo ospedale comporta, necessariamente, la progressiva trasformazione/dismissione degli Ospedali attualmente operativi nel bacino di riferimento". E più sotto, al capitolo copertura finanziaria, si legge che uno dei cespiti d'entrata saranno "I proventi derivanti dall'utilizzo dei presidi ospedalieri che verranno disattivati a seguito dell'unificazione… (ad esempio vendita all'impresa che eseguirà i lavori, in conto appalto, degli edifici ospedalieri dismessi). Tanto per essere precisi.

M.B

GAZZETTINO
Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport
Autorizzazione Tribunale di Genova N. 31 del 13 novembre 1972
Iscritto il 3/7/98 al Registro Nazionale della Stampa al n° 06373
Fondato nel 1972 da Rino Baselica, Ettore Bertieri e Giannetto D'Oria

Direttore responsabile: Dino Frambati (d.frambati@seseditoria.com)
Direttore editoriale: Andrea Valdemi
Redattore capo: Stefano D'Oria (s.doria@seseditoria.com)

Comitato di redazione: Ezio Baglini, Roberta Barbanera, Pietro Pero, Sara Gadducci, Orazio G. Messina
Collaboratori: Franco Bampi, Gianni Bartalini, Marco Benvenuto, Marco Bonetti, Laura Buffa, Gian Antonio Dall'Aglio, Renzo Gadducci, Fabio Lottero, Erika Muscarella, Benito Poggio, Ciro Rinaldi, Claudio Scotton, Maria Terrile Vietz, Carlo Tardito, Laura Traverso
Consulente scientifico: dott.prof. Mauro Barbanera, dott. Ezio Baglini
Fotoreportage: Redazione SES
Studio grafico: Daniela De Bartolo
Relazioni pubbliche: Laura Traverso
Ufficio di redazione: Renzo Gadducci, Orazio G. Messina

Editrice S.E.S. - Società Editrice Sampierdarenese coop a r.l.
Direzione - Redazione – Amministrazione - Abbonamenti - Pubblicità
16149 Genova San Pier d'Arena
Via Cantore 29 D nero - tel. e fax 010 6422096
Sito Internet: www.seseditoria.com
Mail segreteria SES: info@seseditoria.com
Mail redazione: gazzettino@seseditoria.com
Sede Legale: via Cantore 29 D/n 16149 GENOVA

Una copia euro 1,50 - Arretrati euro 2,00
Abbonamenti annui: Ordinario euro 15,00 - Enti e Società euro 18,00 - Sostenitori euro 30,00 - Onorari euro 50,00 - Estero euro 50,00
Conto Corrente Postale n. 25058165

Pubblicità: presso la redazione in via Cantore 29 D nero
tel. e fax 010 6422096
Stampa: GRAFICA L.P. di Risso & Binello
Via Pastorino 200 -202 r. 16162 Genova-Bolzaneto - tel. 010 7450231

ESCE OGNI FINE MESE